

Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

Esercizio Finanziario 2024

PREMESSO CHE:

- con propria comunicazione a mezzo e-mail il Segretario Generale ha reso noto che nella seduta consiliare del 25.11.2024, la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/2024, è stata rinviata;
- con la stessa e-mail chiedeva di riproporre la detta proposta prendendo atto del rinvio;

VISTO il D.lgs. del 28 settembre 1998, n. 360, il quale ha istituito l'addizionale comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche e successive modifiche;

VISTO l'articolo 52 del D.lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, come confermato dall'articolo 14, comma 6, del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale, disponendo che "...i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1, comma 169 della Legge del 27 dicembre 2000, n. 296, che recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTA la Legge del 27 luglio 2000, n. 212, avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di Statuto dei Diritti del contribuente";

VISTO il D.L. del 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 214/2011), ed in particolare l'articolo 13, comma 15, il quale dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 18 del 03.04.2024, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Conferma aliquota addizionale comunale all'irpef anno 2024";

RITENUTO necessario confermare per l'anno 2025, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF già determinata per l'anno 2024 nella misura dello 0,80%, confermando altresì l'esclusione dell'applicazione di esenzioni correlate all'ammontare del reddito imponibile;

CONSIDERATO che le delibere, ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 23 del 2011, per acquisire efficacia devono essere pubblicate sul presente sito internet www.finanze.gov.it. In particolare, affinché le stesse esse abbiano effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, quest'ultima deve avvenire entro il termine del 20 dicembre dell'anno a cui la delibera si riferisce. In mancanza di pubblicazione della delibera di determinazione delle aliquote entro il termine del 20 dicembre di ciascun anno, si applicano le aliquote stabilite per l'anno precedente;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14/06/2022 è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Afragola ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.L.gs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.9.2023 viene approvato il Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2022-2024 dopo la notifica della Prefettura Di Napoli del decreto del Ministero Dell'interno n. 112584 del 02/08/2023;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29.12.2023 con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 16.04.2024 con la quale viene approvato il Bilancio di Previsione 2024 – 2026;

RITENUTO che l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTI:

- l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazioni
- l'art. 42 comma 2 lett. f) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e che l'art. 1 comma 142 della legge n. 296/2006 attribuisce la competenza in materia di addizionale comunale all'IRPEF al Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che si intende procedere alla conferma della percentuale dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2025;

DATO ATTO che il gettito previsto per gli anni precedenti pari ad € 3.550.000,00 risulta totalmente incassato, si ritiene che si raggiungerà la medesima cifra anche per il 2025;

DATO ATTO inoltre che tale deliberazione non è soggetta al parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000 come chiarito

nel parere del Ministero dell'Interno – Finanza Locale del 25 settembre 2014, in quanto lo stesso effettuerà le valutazioni sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

Il Responsabile del Servizio Tributi
Dott.ssa Angela Caputo

Il Dirigente Finanziario
Dott. Marco Chiauzzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e la normativa in essa richiamata;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Dirigente del Settore Finanziario e dal Responsabile del Servizio Tributi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.

Su proposta dell'Assessore alle finanze, Dott. Pasquale De Stefano;

Con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI CONFERMARE per l'esercizio 2025 e fino a nuova determinazione, l'aliquota dell'Addizionale comunale sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,80% (zero virgola ottanta per cento), confermando altresì l'esclusione dell'applicazione di esenzioni correlate all'ammontare del reddito imponibile;

DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Finanziario gli adempimenti consequenziali ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 175 del 2014;

DI DARE ATTO che il gettito previsto per l'anno 2025 ammonta ad € 3.550.000,00;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.